

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1. al 31 dicembre 1894

LIRE 1,25

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

I lavori parlamentari

ROMA, 17

Stamane si affermava che in nessun caso i lavori parlamentari saranno ripresi prima che siano esauriti i processi, che si stanno istruendo per l'affare dei documenti.

Si nota però che trovandosi in tutti questi processi implicato l'on. Giolitti, e non potendosi procedere contro un membro del Parlamento senza la relativa autorizzazione, in un periodo di semplice proroga della sessione, così, affinché quei processi possano aver corso a Camera chiusa, è indispensabile che la Camera stessa venga sciolta.

I gruppi dell'Opposizione

ROMA, 17

Si afferma che, facendosi le elezioni generali, i diversi gruppi dell'Opposizione si sosterranno a vicenda nei diversi Collegi.

I capi dei quattro principali gruppi, onorevoli Di Rudini, Brin, Zanardelli e Cavallotti, continueranno a riunirsi per dare un indirizzo uniforme all'Opposizione.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 17

Nel consiglio dei Ministri tenutosi ieri, l'on. Crispi, osservando che qualcuno dei membri del Gabinetto aveva manifestato dei propositi di ritirarsi, dichiarò che ciascuno dovesse rimanere al proprio posto, come rimaneva lui.

IL RE

dà altre 400.000 lire per i poveri

Sua Maestà ha disposto, in occasione delle feste natalizie, che sieno messe a disposizione dei poveri quattrocento mila lire, dando la preferenza agli orfani dei funzionari disgraziati, e ai figli di militari vecchi e inabili al lavoro.

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

33)

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Ma la coscienza m'impose di dirvi tutta la verità, per quanto dolorosa possa tornarvi: voi stosso, in seguito, me ne sarete riconoscente. Compiangi la vostra cecità e non mi resta che augurarvi la forza di ritirare il piede al più presto dall'abisso in cui state precipitando.

La contessa del Castillo, come si fa chiamare, è una avventuriera della peggior specie, che assunse il suo primo amante per derubarlo di quanto possedeva e poi emigrata al Messico, visse lunghi anni fra una società di bari e di malandrini, organizzando il ricatto, fondando bische e postriboli, abbandonandosi ai vizi più mostruosi.

Il giovane balzo sbigottito sulla seggiola, pallido in viso d'una emozione non finta.

Aveva sempre sospettato qualche cosa di simile, ma le sue prevenzioni non erano mai giunte a questo punto.

Quindi con voce tremante, che svelava una

Una Lettera
dell'Onorevole Di Rudini

L'on. Di Rudini ha diretto ieri la seguente lettera ai suoi elettori di Caecamo:

La Relazione Crispi, con la quale è stata proposta al Re la proroga della sessione legislativa è un documento mancante di precisione nel contenuto, e di quella misura, nella forma, che doveva essere conservata in un atto di così grande importanza. Si direbbe scritta in previsione di avvenimenti che non si sono verificati.

Si afferma infatti che la Camera interruppe il lavoro legislativo, quasi avesse il disordine per unico scopo. E si tace, che essa iniziò l'esame delle leggi presentate dal Ministero e che per l'ordine dei suoi lavori accolse tutte le proposte fatte dal Governo. Si afferma inoltre avere la Camera disconosciuta l'autorità del suo presidente, e si tace che se un deputato pronunciò parole sconvenienti ne fece subito ammenda, e la Camera, unanime alla proposta mia, affermò la sua riverenza per l'altissimo ufficio e la sua fiducia nell'uomo che lo ricopre.

Il Governo indugia a rispondere ad alcune interpellanze sulla politica interna e ora ne fa accusa alla Camera come se avesse voluto favorire gli avversari delle istituzioni.

E intanto, ad arte, dimentica che una parte notevole dell'Opposizione aveva riconosciuto la necessità dello stato d'assedio, l'aveva tollerato per 6 mesi consecutivi, aveva votato leggi contro gli anarchici, e, sebbene la repressione fosse stata sproporzionata ai pericoli corsi non avrebbe mai tollerato che si scemasse la forza nel Governo per la tutela dell'ordine pubblico.

Si osa affermare che le istituzioni non hanno bisogno di difesa, e si dimentica che i ministri le hanno premeditadamente offese con decreti reali mutanti le leggi organiche dello Stato, imponenti nuovi balzelli e violanti per ciò le prerogative del Parlamento. Fu riscuotito lo scandalo della Banca Romana, questo solo è vero; ma esso ritorna innaazi alla Camera come inevitabile conseguenza dei provvedimenti giudiziari che erano in corso, per la pubblicità data dal Governo alla Relazione del senatore Costa sulla magistratura, ed anzitutto per la strana incomprendibile assoluzione degli imputati, e pel vergognoso trionfo dei veri colpevoli. Sarebbe stato certo desiderabile che il Governo avesse potuto dominare la situazione parlamentare e spegnere lo scandalo che rinascava; ma occorreva per questo che i magistrati avessero fatto giustizia.

Occorreva che il Presidente del Consiglio avesse potuto associarsi alle conclusioni del Comitato dei Sette ed avesse avuto l'autorità necessaria per chiedere che non fossero pub-

blicati i documenti dell'inchiesta parlamentare e quelli esibiti al Comitato dei Cinque. Ma il Presidente del Consiglio non lo poteva. Il Comitato dei sette aveva posto in luce le sue responsabilità e riprovato il suo ostinato silenzio intorno ai disordini della Banca Romana. Di fronte a queste gravi responsabilità di governo che si accumulavano ad altre responsabilità d'indole personale, non poteva il Presidente del Consiglio esercitare quell'influenza moderatrice che gli sarebbe altrimenti spettata.

La proroga della sessione legislativa non può risolvere le difficoltà del momento, e le elezioni generali se fossero indette potrebbero bensì dare al ministero presente una maggioranza parlamentare; ma non avrebbe esso quella autorità che è necessaria a porre un argine alla crescente marcia dello scandalo. È gran fortuna per l'umanità che le questioni morali non si risolvano a colpi di maggioranza. Prova ne sia che ogni nuovo provvedimento giudiziario che il Presidente del Consiglio inizia a legittima difesa del proprio onore è atto nuovo servente a ravvivare lo scandalo. Esso non si manifesta intorno al modo di apprezzare una situazione morale. Si può chiamare la Camera faziosa, si può denigrarla agli occhi della Maestà del Re e a quelli del paese, ma i termini della questione rimangono immutati, perchè immutabile fu e sarà sempre la verità.

Le difficoltà dell'ora che corre si sono accresciute per l'attitudine presa dal ministero. Ma l'alto senno, l'impareggiabile lealtà, l'animo forte del Principe augusto, reggente i destini del popolo italiano, affidano che l'opera legislativa interrotta non dalle intemperanze del Parlamento, ma dalle improntitudini altrui, potrà essere ripresa nell'intento di ricondurre la patria nostra in quell'are limpido e pure verso il quale fu costantemente sospinta dalla virtù e dal patriottismo nostri maggiori.

Firmato: DI RUDINI

LE ELEZIONI GENERALI
ED IL LAVORO PREPARATORIO

L'on. Crispi, ricevendo alcuni deputati, dichiarò loro che egli non ha paura delle nuove Elezioni, anche se queste si dovessero fare sul terreno dei provvedimenti finanziari e delle riforme organiche.

Il corpo elettorale, soggiunse egli, ha abbastanza buon senso per capire che nessun Ministero avrebbe fatte economie quante ne ha fatte e proposte il Gabinetto attuale e che nes-

Il visconte che, quantunque sorpreso da quella rivelazione, non perdeva di mira lo scopo principale, riprese:

— È dunque un mostro costei? ma donde viene? la patria, i parenti?

— Eseguii in proposito alcune ricerche ed eccone il risultato: La detta Luisa Valmy, alias Luisa Simet è figlia d'un pittore provenzale emigrato nel Brasile e di una certa Antonietta Valmy celebre un tempo nei fasti della galanteria. Voi vedete che l'inclinazione c'era già nel sangue, e che gli esempi furono attinti in famiglia.

Il visconte di più non gl'importava sapere. Si alzò profondendosi in iscuse e ringraziamenti, assicurando l'avvocato dell'imperitura sua riconoscenza, prese commiato.

Uscito, si recò difilato dalla contessa. La riconciliazione aveva già avuto luogo, e la contessa, che dopo la tragica fine del suo confidente, non lo aveva più riveduto, lo accolse con le braccia dischiuse e il sorriso sul labbro.

— Oh mio diletto - esclamò, dopo le prime carezze in tuono di soave rimprovero - quanto hai tardato a venire! Ed io t'aspettava con tanta impazienza! contava l'ora, i minuti...

Quindi, guardandolo fissamente rispose:

— Ma ti veggio triste, preoccupato... Tu pensi ancora a quella donna, non c'è dubbio. Oh se ciò fosse, guai a lei! guai ad entrambi!

— Non parliamo di lei, non ci penso, né ci voglio pensare: e poi è già abbastanza infelice e tu sei fu troppo vendicata.

Quindi estrasse il ritratto avuto dall'avvocato e glielo porse.

sun Governo riuscirebbe a mettere il bilancio in completo pareggio senza qualche aumento di tasse.

Del resto l'on. Crispi non disse affatto che le nuove Elezioni siano decise. Ciò dipenderà dalle circostanze.

A Palazzo Braschi si è iniziato il lavoro per un prossimo movimento generale nelle Prefetture.

Questo movimento naturalmente sarà in relazione colle Elezioni generali.

Secondo alcuni le Elezioni avrebbero luogo in febbraio, secondo altri più tardi.

La futura Camera poi non avrebbe che da discutere in forma amministrativa i bilanci ed i provvedimenti finanziari.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO
IN AUSTRIA

La Camera dei deputati austriaci incominciò ieri la discussione sull'esercizio provvisorio per i primi mesi del 1895. L'approvazione dell'esercizio provvisorio è quasi un voto di fiducia per il Ministero che lo chiede e che il Ministro Windischgraez deva ottenere un tal voto dai partiti coalizzati non v'ha dubbio. Tuttavia non gli mancano i rimproveri, le accuse, gli attacchi d'una parte dei suoi amici. A mo' d'esempio, i deputati sloveni e gli italiani del club Coronini non sono contenti di lui per i noti avvenimenti dell'Istria, mentre i trentini gli accordano i loro suffragi a condizione che esaudisca i desideri dei loro mandanti.

Nella seduta d'ieri i deputati slavi d'Istria e Dalmazia si fecero notare pel linguaggio aggressivo contro la nazionalità italiana e per esagerate esigenze a favore della nazionalità da essi rappresentata, deplorando la respicenza del Governo nell'affare di Pirano, insinuando che l'Austria Ungheria subisca l'influenza del Governo italiano e pretendendo che il litorale venga slavizzato, quantunque lo stesso croato Laginja confessasse esistere in Dalmazia una popolazione italiana che è impossibile snaturare.

A costoro il Governo risponderà e il tenore delle sue dichiarazioni possiamo immaginarcelo. Si studierà di salvare, come si dice volgarmente, capra e cavoli, cioè di non iscontentare né slavi, né italiani. Noi intendiamo la difficoltà che deve provare il Ministero Windischgraez a tenere uniti nella sua maggioranza elementi ostili fra loro, quali sono

La donna diede un balzo come lionessa ferita e cacciò un urlo di rabbia.

— È sempre quell'orribile sospetto che mi perseguita, che non mi dà pace, che è diventato l'incubo della mia vita. E tu dunque puoi credere a calunnia sì assurda ed infame? Tu pure ti schieri adunque fra i miei nemici? Ah quella fatale rassomiglianza finirà certo col perdersi!

E rigrav fra le dita il ritratto, quando gettatosi a caso lo sguardo s'accorse della dedica a tergo.

La voce le mancò ad un tratto, e si lasciò cadere priva di forze sopra una seggiola, ma il pallore diffuso sopra il suo volto e il tremore delle sue membra dicevano chiaramente la natura delle rimembranze sollevate in lei da quelle poche parole.

Il visconte, cui premeva addivenire ad una spiegazione, si finse commosso.

— Leo, ora mia, sciamò con voce carezzevole, mi fa pena il tuo stato; via, confidati a me come al tuo amico migliore. Se la passione ti spinse a quell'eccesso, che, son certo, tu per la prima oggi deplori, io non potrei, neppure volendo, proferire la tua condanna; ho troppo bisogno, io stesso, del tuo perdono. Amore ha gli occhi bendati; se cieca è la guida che ti trascina e il sentiero è sparso di precipizi, chi potrà mai fartene colpa se per avventura ci cadi?

Così con ispeciose e fallaci argomentazioni, il giovane sperava di indurre la donna alla confessione intera della sua colpa e dell'esser suo.

Nè male si appose.

quelli che militano sotto l'alta direzione del conte Hohenwarth, ma, d'altra parte, l'imparzialità assoluta è il solo mezzo con cui esso può ottenere il suo scopo.

Ora, l'imparzialità nelle quistioni nazionali e confessionali, che è pur una delle condizioni fondamentali della coalizione non è la virtù principale del Gabinetto Windischgraez n'ha meno del Gabinetto Taaffo, il quale non osò fare in Istria ciò che fece il suo successore. A un interesse transitorio, ad una, noi diremo necessità, ma convenienza parlamentare, più apparente che reale, sacrificò un interesse permanente della monarchia, poiché come disse ieri il deputato Rizzi, la nazionalità italiana, oltre ad essere la legittima padrona del litorale, vi costituisce l'elemento veramente conservatore.

E da sperare che l'errore commesso da Governo austriaco e riparato in parte nell'Istria lo renda più saggio ed avveduto. Una politica accorta sarebbe quella che riconoscesse il valore della nazionalità italiana come parte costitutiva della monarchia e s'ingegnasse d'appagarne le legittime aspirazioni per lo meno di rispettarne i diritti. Questi diritti gli italiani dell'Istria hanno mostrato di saper difenderli e la lezione non andrà perduta perduto per i reggimenti dello Stato. Quanto ai trentini, dubitiamo che il voto espresso in loro favore dal Bazzanella venga esaudito. Essi chiedono il distacco del loro paese dal Tirolo e una Dieta propria, ma a tanto non arriveranno le concessioni che il Governo par disposto a far loro. Pure sarebbe questa la sola soluzione equa, logica, naturale, finale, d'una quistione che rimarrà tale finché il Governo di Vienna la tratterà col sospetto e colla diffidenza.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Russia

L'Imperatore visita la Polonia

Abbiamo da Pietroburgo: L'Imperatore Nicola II visiterà nel venturo anno la Polonia, la Finlandia ed altre provincie dell'Impero.

Nel venturo estate assisterà alle grandi manovre.

Germania

La stampa e la situazione italiana

La stampa tedesca, occupandosi delle cose italiane, è unanime nel deplorare che per colpa di pochi facinorosi, si arresti il lavoro proficuo nel Parlamento italiano.

In generale i giornali di Germania, sempre entusiasti dell'on. Crispi, approvano le misure della proroga della sessione.

Il partito socialista

Nei circoli socialisti si fa strada l'idea che il partito socialista tedesco debba validamente

Infatti quella, che si era messa a piangere di un pianto di rabbia, stracciando coi denti il fazzoletto, parve colta a tali parole da una subitanea ispirazione.

— Ebbene, sì, sciamò, con te posso parlare: ho bisogno di liberarmi da questo peso ormai insopportabile. Ebbi le prove del suo tradimento, e lo uccisi.

A cui il visconte:

— Nuno che giudici colle leggi del cuore potrà stimarti colpevole. Nè soverchia pena ebbe certo da te chi possedendo il tesoro inestimabile dell'amor tuo lo ricambia colla più perfida ingratitude. Ma dimmi... una confessione più completa m'abbisogna. Non sai tu forse che c'è tale cui noto è appieno l'esser tuo, che ha raccolto ogni prova a tuo danno, che fra pochi giorni, forse oggi stesso, ti consegnerà alla giustizia?

La donna sorrise sdegnosamente.

— L'avvocato Vannot tu voi dirmi? Infatti, aveva raccolti alcuni leggieri indizi a mio carico, che mi avrebbero forse procurato qualche piccola noia... ebbene, quegli indizi sono scomparsi.

— In qual modo?

— Col distruggere i documenti su cui si basavano.

— E tu sei riuscita?...

— E ti sorprende forse? Oh va là, tu hai ben poca stima, si vede, del nostro sesso; ma non sai che se noi donne ci mettiamo a una cosa con impegno, anche il diavolo deve finir per darcela vinta?

(Continua)

In ricorrenza delle Feste Natalizie alle Offellerie Domenico Zoppello, S. Fermo N. 1262 e Piazza dei Frutti «Alla Margherita» N. 526 trovansi i rinomati Panettoni, Mandorlati e Mostarde.

SI ASSUMONO COMMISSIONI
A PREZZI MODICISSIMI

aiutare i socialisti italiani nelle venture elezioni politiche in Italia.

Spagna
Sacerdoti sospesi
Ci telegrafano da Madrid: Sono stati sospesi « a divinis » diversi sacerdoti, perchè nelle chiese facevano pubblica propaganda in favore del carlismo.

Il Re indisposto
Il piccolo Re è stato nei giorni scorsi leggermente indisposto. La cosa non era trapelata fuori del palazzo reale.

Scoperta di bombe
In seguito alla scoperta delle bombe a Barcellona, furono arrestati altri 7 individui, tra i quali una donna.

Stati Uniti
Per le vittime del terremoto
Abbiamo da Nuova York. Questa colonia italiana ha spedito un primo account in Italia sulle sottoscrizioni iniziate per soccorrere i danneggiati dal terremoto delle Calabrie e di Messina.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Gamalejas, ex ministro di giustizia, ha accettato il portafoglio delle finanze. Probabilmente presterà giuramento stasera. Le Camere riprenderanno le sedute.

COLONIA, 17. — La *Kölnische Zeitung* ha da Sofia: In seguito alla decisione dei ministri liberali di dare le dimissioni l'intero gabinetto è risoluto a dimettersi.

TRIESTINE, 17. — Il Tsung li yamen decise di chiedere ufficialmente la pace al Giappone e nominò Changyankung ambasciatore straordinario. Gyangyankung partirà quanto prima per il Giappone.

FORBICI ALL'OPERA

Le doni.
Le prossime feste natalizie e quelle del Capo d'anno, che sono le feste più belle; questi giorni di gaudio generale a cui tante catene di ricordi dolcissimi si legano, mi suggeriscono l'idea di darvi alcuni consigli, o mie buone lettrici.

E vi parlerò dei doni da farsi in questi giorni alle persone che amate, i regali che manderete agli amici, alle amiche, ai parenti, doni che se non fanno nascere gli affetti li alimentano di certo.

I doni possono essere preparati dalle vostre mani ed allora acquistano un prezzo di affezione per chi li riceve, perchè in essi avete profuso una parte del vostro cuore e possono essere preziosi per la materia che li compone e per la fattura artistica.

I primi si scelgono dare alle persone care che ci precedettero nella vita, alle quali ci legano vincoli di devoto amore e di riconoscenza. Esse ormai staccate quasi dal mondo e più capaci di apprezzare una attenzione, sono liete quando ad esse pensiamo, e i loro occhi, che pare già guardino l'incerto al di là; s'innamidiscono di lacrime nel ricevere il dono fatto dalle nostre mani, guidate dal cuore.

Per queste care persone ho una quantità di regali da suggerirvi, signore. Ricamate loro una comoda pettona, nella quale stendendo le membra fatte poco agili dall'età, possono pensare a voi.

Scegliete colori miti, disegni eleganti e in poco tempo, ricamando sul panno, sul velluto o sul fondente, avrete pronto il dono, che un tappezziere potrà rendere elegante e ricco come da il ricamo a velluto, a felpa, o a stoffa meno costosa.

Le striscie di panno, su cui si svolge un bel traliccio di fiori, sono le più eleganti e si ricamano presto al punto buono, al punto lungo e al punto stelo, alternando la seta per i chiari con la lana per le ombre.

Il profumo per iniezioni.
Da Parigi giunge notizia di una nuova scoperta medica. Questa volta non si tratta di guarire il fisico, ma il morale. Un tale pretende aver scoperto che le « essenze odorose » hanno un'azione potente sul morale delle persone, purché somministrate per iniezione.

Secondo le sue esperienze un'iniezione di essenza di « geranio » ecciterebbe il coraggio, l'ardire; il « muschio » darebbe l'umor lieto. La « essenza di rose » sarebbe consigliabile agli avari. Quella di « violette » susciterebbe tendenze religiose. La « verbana » suggerirebbe idee artistiche; il « garofano » l'ira ed infine l'« amore » - che sarebbe la regina delle essenze - sarebbe capace di dare il « genio ». Nientemeno!

Per cambiare di carattere a piacimento basterà d'ora innanzi - se la scoperta fosse vera - un buon assorbimento di profumi. E quell'ingenuo di Sonnino non ha pensato di sfruttare la scoperta applicando sui profumi di una brava tassa di fabbricazione!

Quando le due parti, informandosi a questo giudizio, sono d'accordo per risolvere la questione con le armi, il tribunale del corpo esercita la sua influenza sui testimoni, per ottenere che le clausole dello scontro corrispondano più che è possibile alla gravità del motivo da cui il duello fu provocato.

I versi.
All'esame di nomenclatura

Il maestro - Che cos'è un plico?
Lo scolaro - Er plico è un'involpe grosso tanto, che ce ne stanno chiusi n'antri sette, piene zeppo da carte tutto quanto, che te panno a bon'gioco compromette; ce stà la prova pe' ddi' ladro a un santo, pe' mmette a tutti quanti le manette, fa' perquisi magari er Camposanto da la sezione de le Colonnette; è un'involpe che tta fa spavento, tutto quanto bollato e sigillato, che mette sottosepra er Parlamento, che passa pe' le mano a tanta gente, va da 'na commissione a un comitato, e quanno s'apre... drento nun c'è niente.

G. Martellotti

Le sciocchezze:
In Tribunale.
Il testimone Puntolini indignato: — Signor presidente, le mie labbra non hanno mai proferto una menzogna!
Il presidente: — Sfido io! Parlate col naso!

Dal pizzicagnolo.
— Perché avete messo questo grande specchio vicino alla porta?
— Così le serve non guardano più la bilancia!

Al Tribunale Correzionale.
Presidente - Voi siete accusato di aver percosso vostra moglie...
Imputato - Ah! signor presidente, io non l'ho percosso che col fazzoletto...
La moglie - E falso. Mio marito si soffia sempre il naso con le dita...

Definizioni di un pessimista.
Fidanzati e sposi - Gente che si invidia a vicenda.
Coniugi - Lo dice l'etimologia latina della parola: due disgraziati aggraggiati allo stesso carro.

Scapoli - Gente tormentata fra il desiderio e il terrore; finisce per lo più col prevalere il primo: allora si affacciano all'abbisso e vi cadono miseramente.
Vedovi - Naufraghi scampati che aspirano al ritorno in mare.
Divorziati - Due irrequieti che cercano l'araba fenice; due pentiti; pentiti di essersi pentiti.

Amanti - Gente che piglia sul ridere una cosa seria, e sul serio una cosa ridicola.
Gelosi - Egoisti, balordi e screanzati: razza eccellente per farne carcerieri e poliziotti: parenti prossimi dei cosacchi.

La Sctarada:
Il secondo della donna
Pari è a quello del primier:
V'ha chi crede anco alla gonnna
V'ha chi crede a chi ha il poter,
Questa fede è debil tanto
Quante il tutto... e questo è quanto.

Quella precedente:
Mano-vaie
LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA
Morti misteriose. — Ad Olevano Romano, certo Favolo, oste di Subiaco, venne trovato cadavere.

Il suo garzone Antonelli, mentre recavasi a chiamarlo, cadde fulminato.
Si crede che si tratti di un avvelenamento, avendo entrambi cenato insieme.

Un uomo assassinato a colpi di scure. — L'altra mattina nella macchia denominata Monte Forino, presso Roccavecce, è stato rinvenuto il cadavere del contadino Giovanni Ercolani orribilmente assassinato a colpi di scure.
Furono arrestati i contadini Saverio Geri d'anni 19 e Anselmo Faticoni d'anni 23 gravemente indiziati.

I funerali del padre Denza. — I funerali del padre Denza, celebrati nella chiesa di San Carlo ai Catinari, furono splendidi.
Celebrò il superiore dei barnabiti; diede l'assoluzione al cadavere il cardinale Mocenni.

Assistevano il cardinale Gramiello, l'ambasciatore di Spagna, il ministro di Colonia, le rappresentanze dell'accademia dei nuovi lincei e dell'Ordine Mauriziano; i monsignori Pifferi e Sambucetti.

TORINO
La morte del sindaco Velli. — Il senatore Velli, sindaco di Torino, è morto stasera alle ore 7.

PISA
Carcerato che uccide una guardia. — Nello stabilimento metallurgico di Piombino, dove lavorano i detenuti, il recluso Gerardi feriva il compagno di reclusione, Goffredo. La guardia carceraria Achittano, intromessasi nel litigio, veniva dal Gerardi ferita gravemente e stamano moriva.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza particolare)
Camposampiero 15. — (a. s.) Tra le molteplici deliberazioni prese stamattina da questo onorevole Consiglio Comunale sono da annoverarsi le seguenti: Si concesse una gratificazione di lire cento al signor Favero Odio per servizi prestati, come assistente, al solerte segretario, signor Turri Consalvo; congratulazioni dunque al sig. Favero, coll'augurio che egli possa presto essere nominato impiegato in *pianta stabile*.

Si confermò ad unanimità di voti nella carica di soprintendente scolastico, il sig. Giuseppe Callegari. Per spiegare poi tale saggia deliberazione ai mestieri si sappia che il signor Callegari Giuseppe si può chiamare bene a ragione soprintendente scolastico modello.

Egli diampegna le sue mansioni con vero intelletto d'amore, e lavora a tutt'uomo, affilando l'istruzione, accoppiata ad una savia educazione, abbia a dare copiosi frutti di sapere e di virtù.

Egli per promuovere la frequenza alle lezioni adopera tutti i mezzi, e per istimolare e scuotere gli alunni pigri e negligenti e per premiare i docili ed i diligenti porta con sé in ogni visita parecchi oggetti che variano da classe a classe, e li distribuisce al momento a titolo di premio tra coloro che ne sono veramente degni.

Le sue visite quindi sono sempre aspettate con ansietà dagli alunni, i quali vanno a gara per rendersi meritevoli degli elogi e delle attenzioni di un sì caro ed amato superiore. È da notarsi poi che la sua gentilissima signora Amalia Maccaferri-Callegari, è Ispettrice delle Scuole femminili; Ispettrice oculata ed operosa che nulla trascura, affinché le giovanette abbiano a divenire esperte in quel lavoro donneschi che più compiono alla loro condizione sociale, ed abbiano ad essere in un altro tempo le vere donne di casa, gli angeli delle famiglie. Per il bene dunque di queste scuole maschili e femminili non manchi mai l'opera di sì zelanti superiori, ecco il voto di tutti coloro che desiderano la felice riuscita della nostra gioventù.

— Mercoledì p. v. 19 corr. alle ore 10 a. per cura di questa Associazione Magistrale, il bravo giovane signor Lorenzi Albino di Loreggia, allievo distinto della R. Scuola Etnologica di Conegliano, terrà una conferenza, svolgendo il seguente tema: *Mezzi opportuni e pratici per proseguire alla scelta, coltura e diffusione delle viti americane in rapporto ad una eventuale invasione flosserica.*

Tutte le persone che ne avessero desiderio od interesse potranno assistere a tale importantissima conferenza, conferenza che tratterà un argomento che deve raccogliere le simpatie di tutte le classi sociali ed in modo speciale degli agricoltori.

Aggiungiamo alla nostra di ieri le seguenti notizie:
Nella stessa seduta consigliare la sig. Zacco contessa Lavinia fu nominata ad unanimità Ispettrice delle Scuole femminili di Rusega. Noi che conosciamo le preclari doti di mente e di cuore, che sono il patrimonio di tutta la nobile famiglia Zacco, non possiamo che encomiare tale nomina. Fu poi nominato membro della Congregazione di carità il sig. Frasson Pietro, come pure furono riconfermati il signor Simioni Francesco, quale membro del Consiglio del Monte di Pietà ed il sig. Bobbo Francesco, quale membro del Consiglio della Casa di Ricovero. L'on. Consiglio accordò ad unanimità due gratificazioni: la prima di L. 200 al sig. Celli dott. Giuseppe, quale ispettore del mercato, e la seconda di L. 150 al signor segretario Macola Bernardo per servizi prestati. È doveroso poi si sappia che questa onorevole Giunta Municipale, che è sempre prima fra le prime quando si tratta di compiere delle azioni nobili e generose, nella seduta d'urgenza, in data 11 corr., ad unanimità deliberò di venire in soccorso ai danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia con lire cento.

Fondazione Viterbi.
A tutto 31 gennaio 1895 p. v. è aperto il concorso al premio di fondazione D. G. VITERBI di L. cinquanta da conferirsi ad un operaio meritevole per morale condotta ed intelligente operosità.

Entrò il termine predetto dovranno i concorrenti presentare in carta libera la loro istanza all'Ufficio di segreteria della Società d'incoraggiamento in Piazza Cavour, palazzo della Posta corredandola dei titoli e documenti su cui fondano la loro domanda e facendo menzione anche se appartengono a qualche Società di mutuo soccorso.

Dietro esame dei titoli e giudizio relativo del Consiglio d'Amministrazione, il premio verrà conferito nel 31 marzo p. v.

Conferenze Fradeletto.
Siamo informati che parte del ricavato delle conferenze, che saranno tenute a Padova dal prof. Fradeletto, andrà a beneficio delle cieche: La sezione delle cieche, sorta accanto al vecchio Istituto dei ciechi maschi, è cosa affatto recente ed ha bisogno di aiuti larghi e continui. Fino ad ora, tutto il necessario fu chiesto ed ottenuto dalla carità dei privati e, finché non sia altrimenti provvisto, conviene che quegli aiuti non cessino, se si vuole che la Istituzione, buona e gentile, possa vivere e durare.

Del resto, la carità, che vien domandata, sarà pagata ad usura - proprio settecento volte sette - dalla parola fascinatrice di Antonio Fradeletto.

Allo Storiene.
Ieri sera, circa le ore 10, (22) due girovaghi sonatori, uno dei quali padovano, l'altro romagnolo, entrarono allo Storiene intendendo di suonare l'armonica e la chitarra.

I camerieri avvertirono tosto i due che ivi non potevano suonare senza il consenso del proprietario.

Ma i suonatori fecero le orecchie di mercante, e risposero, pare, con male parole. Ne nacque una colluttazione in seguito alla quale i due prepotenti, perchè non meglio si possono chiamarli, furono messi alla porta.

Ma il romagnolo, inviperito per vendicarsi o forse per tentare di ritornare entro il Restaurant, con un pugno ruppe un vetro della porta dell'esercizio.

Erano presenti moltissimi signori, fra i quali il Maggiore dei Reali Carabinieri, il quale fatte chiamare due Guardie di P. S. ordinò l'arresto del romagnolo, che venne tosto tradotto innanzi al delegato Ferrazzi, il quale lo fece passare in *domo petri*.

Ma se in questi tristi giorni della nostra politica si ha sete di discutere riputazioni ed onore di politici, e di politicanti, mi pare che si potrebbe anche occuparsi di qualche altra cosa che si presenta ed è grave - orribissima.

Io alludo a quel complesso di sbrigliate, sproportionate, o meglio pazzo gravozze, che Guido Baccelli, senza alcun senso di misura, minaccia d'imporre al titolo di nuove tasse scolastiche per le Scuole Superiori.

Quell'aberrazione ministeriale non giustifica i chiassi dell'Università di Torino; ma giustificerebbe una protesta generale dei capifamiglia Italiani.

Eccezione fatta di pochi ricchi signori, dove vuole, il signor Baccelli, trovare chi possa pagare quelle insopportabili gravozze?

La grande maggioranza - la quasi totalità - degli studenti universitari viene dalla borghesia; e soprattutto non dalla *grassa borghesia* come direbbe qualche socialista framente, ma proprio invece da quella onesta, laboriosa, buona, che vive di lavoro e soprattutto di privazioni per dare un onorato avvenire ai propri figli.

I grassi borghesi - i signori - o non studiano, o studiano poco e male (salva qualche nobile eccezione), e poi anche se laureati non si dedicano alle carriere degli impieghi o alle carriere libere. Hanno troppo da pensare per curare l'amministrazione dei loro patrimoni.

I poveri - o press'a poco - lo si sa bene, non possono studiare.

Ho voluto fare una specie di calcolo; ed ho trovato risultati desolanti, ma veri.

Per studiare giurisprudenza, fra tasse e permanenza suppelleggi occorrerebbero L. 12,000
Per studiare ingegneria » 13,500
Per diventare medici » 15,000

Ridurre il numero di chi studia, indirizzare la nostra gioventù ad altre carriere, provvedere allo spaventevole vuoto delle casse dello Stato, sono tutte cose che andranno benone.

Ma non è questa del Baccelli la via migliore per giungervi.

Non ho parlato che in via del tutto generica: ma se codesta questione la vogliamo osservare dal punto di vista puramente cittadino, non faccio per dire che c'è proprio da stare allegri! È un bel servizio che ci si rende!

Io scommetto contro chiunque che i *mille e quattrocento studenti* che - suppelleggi - formano la legione patavina, si ridurranno forse a un duecento, o duecentocinquanta.

Bella fortuna anche per la nostra città!
Oh! non avevo io ragione di dire nell'instatazione di questo mio cenno, che va bene fare una cosa, ma bisogna anche occuparsi dell'altra?

— Potrà essere continuato. K.

Fondazione Viterbi.
A tutto 31 gennaio 1895 p. v. è aperto il concorso al premio di fondazione D. G. VITERBI di L. cinquanta da conferirsi ad un operaio meritevole per morale condotta ed intelligente operosità.

Entrò il termine predetto dovranno i concorrenti presentare in carta libera la loro istanza all'Ufficio di segreteria della Società d'incoraggiamento in Piazza Cavour, palazzo della Posta corredandola dei titoli e documenti su cui fondano la loro domanda e facendo menzione anche se appartengono a qualche Società di mutuo soccorso.

Dietro esame dei titoli e giudizio relativo del Consiglio d'Amministrazione, il premio verrà conferito nel 31 marzo p. v.

Conferenze Fradeletto.
Siamo informati che parte del ricavato delle conferenze, che saranno tenute a Padova dal prof. Fradeletto, andrà a beneficio delle cieche: La sezione delle cieche, sorta accanto al vecchio Istituto dei ciechi maschi, è cosa affatto recente ed ha bisogno di aiuti larghi e continui. Fino ad ora, tutto il necessario fu chiesto ed ottenuto dalla carità dei privati e, finché non sia altrimenti provvisto, conviene che quegli aiuti non cessino, se si vuole che la Istituzione, buona e gentile, possa vivere e durare.

Del resto, la carità, che vien domandata, sarà pagata ad usura - proprio settecento volte sette - dalla parola fascinatrice di Antonio Fradeletto.

LA LEVA DEL 1875

Ecco il disegno di legge presentato dal ministro della guerra, on. Mocenni, il 6 dicembre alla Camera.

SIGNORI!
In attesa dell'attuazione di una nuova legge organica sul reclutamento dell'esercito, ho l'onore di presentarvi per la leva sui nati nel 1875 un disegno di legge simile a quelli da voi approvati per le leve sulle classi 1872, 1873 e 1874.

Con tale disegno di legge, che riveste un carattere soltanto transitorio, io vi propongo conseguentemente di adattare anche per la leva sulla classe 1875 questi tre provvedimenti:

1° di arruolare in prima categoria tutti gli iscritti della leva sulla classe 1875 che saranno dichiarati idonei, e non abbiano diritto alla assegnazione alla 3° categoria;

2° di limitare ad uno od a due anni la ferma degli iscritti stati rimandati alla leva sulla classe 1875 dalle precedenti leve sulle classi 1873 o 1874 per difetti fisici o per mancanza di statura (rivedibili);

3° di lasciare al Governo la facoltà di stabilire il numero degli arruolati in prima categoria che dovranno assumere la ferma di due anni.

Siccome le ragioni dei tre provvedimenti proposti furono ampiamente svolte nella relazione che precedette il disegno di legge per la leva sulla classe 1872 e nella relativa discussione, non credo necessario ripeterle ancora e confido che, in vista dei buoni risultati già ottenuti, il presente progetto sarà per incontrare la vostra approvazione.

DISEGNO DI LEGGE
Articolo unico. — Le disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1892, n. 171 relative alla leva sulla classe 1872, sono state estese agli iscritti delle leve sulle classi 1873 e 1874, rispettivamente con le leggi 24 dicembre 1893, n. 679 e 29 aprile 1894, 107, saranno applicate anche agli iscritti della leva sulla classe 1875.

L'on. Luzzatti e l'Accademia dei Lincei.
Ritroviamo dai giornali romani che ieri l'altro l'on. Luzzatti ha parlato, ascettatissimo, all'Accademia dei Lincei a Roma sul tema: *Gli effetti della concorrenza americana.* Terminato il suo dire, il conferenziere ha presentato una dotta memoria che verrà pubblicata.

Un nuovo giornale per fanciulli.
La *Biblioteca per la infanzia*, un elegante giornale quindicinale che si pubblica a Torino ci è pervenuto oggi in redazione.

Lo abbiamo sfogliato ed abbiamo potuto formarci un concetto esatto dell'importanza di questo elegante giornale eminentemente educatore e fatto apposta per la infanzia.

Circolo Mandolinistico e Chitarristico.
Ecco il programma del privato trattamento musicale che avrà luogo stasera 18 Dicembre 1894 alle ore 20.30 (8 1/2 pom.) nella Sala del Club di Scherma e Giuocato (Piazza del Duomo):

PROGRAMMA
1. GUGLIELMO II IMP. DI GERMANIA — *Inno ad Aegir* — (Riduz. di I. Pellizzari) per mandolini, mandola, chitarra e violoncello.

2. BOITO — « Pensieri » nell'Opera *Meistertele* — (Riduzione di I. Pellizzari) per mandolini, mandole, chitarre e violoncello.

3. VAN WINTERHOUT — « Romanza patetica » — per mandolini, violoncello e piano.

4. I. PELLIZZARI — « Suite » — Opera 32.a per mandolini, mandole, chitarre e violoncello - 1° Andante, 2° Largo cantabile, 3° Scherzo (tempo di mazurka), 4° Presto.

5. a) I. PELLIZZARI — Andante appassionato — Opera 33.a.
b) E. DUNKLER — « Tarantella » — Opera 17.a per violoncello, sig. F. Malvezzi.

6. BIZET — Motivi nell'Opera *Carmen* — (Riduzione N. Micheli) per mandolini, mandole, chitarre e violoncello.

7. JOHAN RESCH — Celebre « Gavotta » — per mandolini, mandole, chitarre e violoncello.

MAESTRO DIRETTORE
IGINIO PELLIZZARI

Notizie di Gallina.
Migliori notizie il commissario regio di Milano telegrafa al sindaco di Venezia: « Giacinto Gallina ha passato notte sufficientemente tranquilla, temperatura ribassata, « stato generale migliorato ed abbastanza « buono. »
Anguri sinceri perchè il miglioramento continui.

Schiacciata da un albero.
A Baone avviene un fatto orribile: Tale Busi Pietro recideva un albero, assieme alle confeders Erboli Erminia e Fano Luigia.

Cronaca della Città

Unum facere ed alterum non omittere

Va perfettamente bene che il mondo s'impressioni ai plichi; e non voglio qui discutere rossi, neri, azzurri.

Del putrido né trovo dappertutto, e tiro via.

Ma se in questi tristi giorni della nostra politica si ha sete di discutere riputazioni ed onore di politici, e di politicanti, mi pare che si potrebbe anche occuparsi di qualche altra cosa che si presenta ed è grave - orribissima.

improvvisamente l'albero si spezzò e cadde, cadendo l'Erminia e ferendo gravemente la...

Servizio postale in occasione delle feste Natalizie e Capo d'anno.
La locale Direzione delle poste ci comunica che segue:

Per provvedere alle esigenze straordinarie del servizio in occasione delle feste di Natale e Capo d'anno il locale Ufficio dei pacchi rimarrà aperto al pubblico servizio, dal 20 al 24 dicembre, fino alle ore 20, escluso il giorno Natale in cui si chiuderà come di consueto alle ore 16.

Per rendere in ogni caso possibile la consegna dei pacchi si raccomanda d'incollarvi in modo bene aderente due indirizzi chiari e completi ed includerne un altro nel pacco aggegendovi anche l'indirizzo del mittente. I principali speditori sono invitati, per sollecitare le operazioni di consegna, di presentarci i pacchi regolarmente descritti su di un foglio di N. 32 che vengono distribuite dal locale ufficio.

All'atrio della Direzione sarà collocata, non appena se ne dimostrerà il bisogno, una casella per l'esclusiva impostazione dei biglietti di visita, è consigliabile però a coloro che non da spedire una certa quantità, di comperarli, legati e divisi per destinazione, all'appoggio di servizio all'Ufficio di Distribuzione.

Doloroso accidente.
Il nostro solerte corrispondente da Novena Padovana ci manda la seguente corrispondenza di un doloroso accidente ivi avvenuto:

Novena Padovana li 17/12/94
Verso le 14 certa Bettini Rosa, d'anni 40, villica, mentre stava assettando le mobilie ed indumenti in casa del testè defunto zio cap. Eugenio, frugando nel cassetto di un armadio, capitò sott'occhio una rivoltella.

La ragazza non pratica ben inteso dell'arma, ma dalla curiosità, ebbe a prenderla in mano. La cameriera, certa Visentin, che trovavasi pure nella stanza, visto il pericolo a cui andava incontro la Bettini essendo una carica, fu d'un salto addosso alla ragazza per toglierle la rivoltella.

Non l'avesse mai fatto! Sia per la violenza della Bettini sia per altri motivi, il fatto che partì un colpo e il proiettile andò a colpire la Bettini Rosa all'inguine nella parte destra.

Il dottor Rodighiero accorso prontamente non fu in grado di estrarre il proiettile.

La Bettini fu subito accompagnata al vostro Ospedale Civile e, salvo complicazioni, la ferita fu giudicata guaribile in pochi giorni.

R.

«Rivista Modana», - il periodico letterario veneziano, diretto dall'abate e collega nostro Ernesto Pietriboni - con un numero ultimo scritto di autori varesi i quali ci piace annoverare il nostro collaboratore **Alberto di Rudolstadt**.

Il diritto di amare, di E. Pietriboni; un infelice di **Luigi Codemo**; l'abbandono di **Giovanni Vaccari**; il canto; Fior di barba di **Cesare Rossetti**; l'omaggio delle intellettuali di **A. Castiglioni**.

Tempi e tempi di **Alberto di Rudolstadt**; le relative alla lingua italiana di **Luigia Codemo**.

Arti, riviste e giornali di **X X X**; l'amante - romanzo - di **A. Maspey**.

Contestiamo con piacere che il periodico del nostro abate sia sempre più acquistando le simpatie del pubblico.

Veleggiare bronchite?

Le affezioni catarro polmonare? Ricordatevi che il Dr. Biondi consiglia la POZIONE ANTISEPTICA Biondi, Bandiera, preparata dal prof. G. La Biondi, il quale ne ha fatto unico deposito in Italia, nella Farmacia Nazionale, sita in via S. Spirito, 982. - Tale specifico debitamente approvato si cede per Lire 4 la bottiglia. Per posta, aggiungere le maggiori spese.

Teatro Garibaldi

Il Gravinone ebbe ieri la sua serata, e con splendido trionfo.

Il pubblico era stipato e scelto e gli applausi all'artista furono molti.

Il Dr. Ce ne congratuliamo vivamente.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia Gravinone, diretta da CESARE GRAVINA, sarà rappresentata:

La bella Elena

ore 20, 15 (8) 14.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISI DI PADOVA

L'omicidio di Megliadino S. Fidenzio

Presidente — D'Osvaldo.

Giudici — Sandrini e Toaldo.

P. M. — Ricci, sostituto Procuratore del Re Difesa — Avv. Stoppato e Indri Giovanni.

Imputato — Garola Luigi di Megliadino S. Fidenzio.

La seduta è aperta alle ore 10 1/4.

L'accusato è certo Garola Luigi, d'anni 35, ammogliato.

Dopo fatto l'appello dei giurati e formato la giuria, il Presidente cav. D'Osvaldo si fa raccontare dall'accusato come avvenne il fatto.

Il giorno 10 mia madre conduceva un maiale per una strada promiscua; per questo passaggio la moglie di Garola Angelo mio parente, indirizzava parole sconvenienti a mia madre.

L'accaduto mi venne raccontato, e dopo alcuni giorni cioè il 15 incontrai il Garola Angelo il quale mi prese a pugni e a calci e ciò per vendicare maggiormente sua madre. Ai miei gridi accorse mio padre il quale prese le mie difese, ma ben presto venne esso pure sopraffatto e gettato a terra.

Visto il genitore ferito e grondante di sangue presi il bastone che aveva prima mio padre e gli lasciai andare una bastonata al fianco sinistro, ma visto che ancora il Garola Angelo continuava a percuotere mio padre, lasciai andare una seconda bastonata alla testa facendolo cadere bocconi a terra. Visto il fallo commosso mi diedi alla fuga prendendo la via dell'estero.

Presidente: Avevate il passaporto?

Accusato: Sissignore ma lo feci lasciare alcuni giorni prima.

Viene sentito il teste **Alberti Giuseppe**, contadino, d'anni 16. Dice che vide il Garola Angelo gettato a terra e che il figlio preso il bastone lasciato dal padre menava due colpi al feritore del padre.

Presidente: Perché credete che il Garola Luigi abbia dato il secondo colpo?

Teste: Perché cessasse di percuotere suo padre.

Zarzano Antonio dice che la mattina del 15 sentì gridare fortemente e chiamare papà papà. Accorse sul sito dove sentì partire queste grida e vide che Garola Angelo percuoteva il suo parente Garola Luigi. Vidi che accorse il padre del Luigi armato di un bastone con una forza, per difendere il figlio. Allora il Garola Angelo prese il padre, lo disarmò ferendolo con pugni e calci. Il figlio visto il padre insanguinato e resosi libero dalle mani del Garola Angelo prese un bastone e menò un colpo al fianco, più tardi visto che la lotta col padre continuava, lasciò andare un secondo colpo alla testa in modo di farlo cadere a terra.

Presidente: Il padre del Garola Luigi era ferito e mandava sangue.

Teste: Sì signore, aveva diverse ferite alla testa.

Zorzani Elisabetta, contadina, d'anni 21, di S. Fidenzio, racconta che mentre stava uscendo di casa sua. Vidi che Garola Angelo era alle prese con Garola Luigi. Accorso il padre con un bastone, venne esso pure gettato a terra. Allora Garola Luigi prese un bastone feriva con due bastonate il Garola Angelo.

Presidente: Sapete perché ebbe luogo quella questione?

Teste: Non lo so.

Presidente: Le bastonate vennero date di seguito, oppure ad intervalli?

Teste: Ad intervalli.

Alle ore 12 1/2 la seduta è tolta e rimandata alle ore 14.

Seduta pomeridiana

La seduta è aperta alle ore 14 1/4.

Costantin Francesca moglie dell'ucciso Garola Angelo d'anni 38 contadina.

Dice che avendo un pezzo di terra e 1 maiale della famiglia del Garola Luigi era continuamente in quella località.

Un giorno venne offesa dal padre del Luigi ed anche percossa perchè avevo fatto allontanare il maiale forse con qualche calcio.

Disse che la mattina della disgrazia vide suo marito disteso a terra e che il Garola padre e figlio lo finivano con un bastone.

Allora prese una pietra e la scagliò contro i feritori andando colpire il Garola padre alla fronte.

Pres. Che cosa faceste dopo gettato il sasso?

Teste Mi allontanai di corsa temendo di restare ferita.

Pres. Quando vostro marito rientrò in casa?

Teste Mi disse che andassi tosto pel medico e quando fui di ritorno lo trovai che non parlava più.

Borolo Luigi fe deposizioni di poca importanza.

Zorzan Giuseppe d'anni 17 contadino dice che la mattina del 15 vide il Garola che si battevano fra loro, e che il padre veniva assalito dal Garola Angelo, riportando delle ferite alla testa.

Pres. Chi fu che menò due bastonate al Garola Angelo?

Teste. Fu il Garola Luigi vedendo suo padre alle prese col Garola Angelo.

Zancanella Luigi, Garola Regina, Zancanella Angelo, fanno deposizioni già sentite dagli altri testi.

Girardello Fidenzio dice che alla mattina del 15 suo cognato Garola Angelo entrava a casa sua e che vistolo arrabbiato per la questione insorta fra sua moglie e quella del Garola Luigi, lo consigliava a quietarsi e far pace col Garola Luigi.

Più tardi però il Garola Luigi incontrò il Garola Angelo e i due vennero alle mani. Qui il teste racconta il seguito dei fatti come da più testi venne descritto.

Girardello Fidenzio dà ottime informazioni sulla condotta del Garola Luigi.

Faccioli Cipriano fa le medesime deposizioni del Girardello.

Viene sentito il dottor **Ciotti Modesto** medico condotto di Megliadino S. Fidenzio - depono che il defunto era cieco in seguito ad una malattia avuta nel militare.

In quanto alla lesione riportata dice che la morte ebbe luogo in seguito ad una emorragia del cervello.

Presidente Lei visitò anche il padre del Garola Luigi?

Perito Sì signore, il ferito aveva una ferita lacero contusa alla guancia sinistra.

Non essendoci oggi possibile per la quantità della materia, domani pubblicheremo la requisitoria e le difese.

Intanto annunciamo che il verdetto fu pienamente **assolutorio**.

Ringraziamento

La famiglia del defunto

Antonio Menapace

vivamente commossa, ringrazia tutti quei pievoli che vollero prendere parte alla sventura di cui fu colpita, e prega di essere scusata per le involontarie omissioni. 825

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 dicembre 1894	
Roma 17	
Rendita contanti	100.75
Rendita per fine	101.50
Banca Generale	107.43
Credito mobiliare	86.62
Azioni Acqua Pia	25.15
Azioni Immobiliare	108.916
Parigi a 3 mesi	341
Parigi a 3 mesi	6 1/8
Milano 17	
Rendita contanti	92.28
per fine	92.37
Azioni Mediterraneo	498
Lanificio Rossi	1270
Cotonificio Cantoni	1890
Navigatione generale	300
Raffineria Zuccheri	175
Sovvenzioni	11
Società Veneta	23
Obbligazione merid.	296
nuovo 3 0/0	277
Francia a vista	106.40
Londra a 3 mesi	26.34
Berlino a vista	181.20
Venezia 17	
Rendita italiana	92.25
Azioni Banca Veneta	207
Soc. Ven. L.	100
Col. Venez.	225
Obblig. prest. venez.	24.25
Firenze 17	
Rendita italiana	92.45
Cambio Londra	26.63
Francia	106.40
Azioni F. M.	653
Mobili.	—
Torino 17	
Rendita contanti	92.29
per fine	92.37
Azioni Ferr. Medit.	493
Mor.	653
Credito Mobiliare	108
Nazionale	767
Banca di Torino	136
Parigi 17	
Rendita fr. 3 0/0	100.75
Idem 3 0/0 perp.	101.50
Idem 4 1/2 0/0	107.43
Idem ital 5 9/10	86.62
Cambio s. Londra	25.15
Consolidati inglesi	108.916
Obbligazioni lomb.	341
Cambio Italia	6 1/8
Rendita turca	25.30
Banca di Parigi	721
Tunisine nuove	501
Egiziano 6 0/0	—
Rendita ungherese	102.06
Rendita spagnuola	72.98
Banca Sconto Parigi	—
Banca Ottomana	688.73
Credito Fondiario	913.75
Azioni Suez	9108
Azioni Panama	—
Loti turchi	129.15
Ferrovie meridionali	611
Prestito russo	86.40
Prestito portoghese	24 7/8
Vienna 17	
Rend. in carta	100
in argento	100.05
in oro	124
senza imp.	99.70
Azioni della Banca	1044
Stab. di cred.	395.90
Londra	124.30
Zecchini imp.	5.87
Napoleoni d'oro	9.88.50
Berlino 17	
Mobiliare	289.30
Austriache	—
Lombardo	45.60
Rendita italiana	88.70
Londra 17	
Inglese	108 5/16
Italiano	86 13/16
Cambio Francia	106.50
Germania	181.20

Nostre informazioni

I lettori possono facilmente immaginare che tutte le notizie d'oggi, arrivate per telegrammi o comparse nei giornali del mattino si riferiscono alla crisi parlamentare, in seguito alla proroga della sessione.

Alla Capitale intanto non si parla che della riunione delle opposizioni, tenuta l'altro ieri nella Sala Rossa di Montecitorio, e della lettera Rudini che pubblichiamo in prima pagina.

La lettera è variamente commentata nei circoli politici.

Generalmente si riconosce che le ragioni per indurre il marchese di Rudini ad associarsi, nella attuale agitazione, agli elementi più scalmanati della Sinistra, devono essere state assai prepotenti.

A giudizio della gente più assennata, da che funziona il parlamentarismo in Italia non si vede mai una posizione tanto involuta.

Si ritiene da tutti assolutamente inevitabile la fine della presente legislatura.

Piazza PADOVA Via Santo Monte
Unità d'Italia

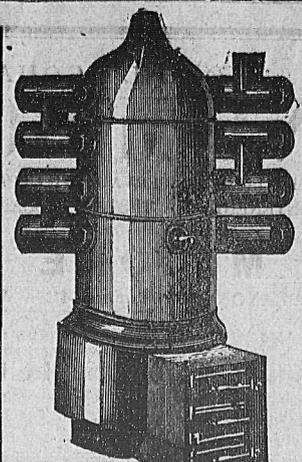
Pollino Pietro & Emilio

ANTICA FABBRICA

Cucine economiche, Stufe
Caloriferi d'ogni sistema
Termosifoni - Ascigatoi

ESCLUSIVA VENDITA
DELLA STUFA
(Vera Americana)

Prezzi da non temere concorrenza



AVVISO

Nello Stabilimento **pianoforti**
DI NICOLÒ LACHIN
Via Selciato del Santo N. 4021, trovansi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

Ultimi Dispacci

Pei danneggiati dal terremoto
ROMA, 18, ore 7
Si assicura che il Governo presenterà alla firma reale, un nuovo decreto per un prelievamento di 500 mila lire a favore dei danneggiati dal terremoto.

Ministri in viaggio
ROMA, 18, ore 9
Si dice che diversi ministri si preparano a mettersi in viaggio. Partirebbero tra giorni Barazzuoli e Saracco.

Dimissioni
ROMA, 18, ore 9.50
Corre voce che il comm. Martinelli, direttore del Banco di Napoli, contro il quale furono lanciate gravi accuse a proposito dei documenti dell'on. Giolitti, rassegnerebbe le proprie dimissioni.

I processi Crispi
ROMA 18, ore 10.50
Il giudice Deleo iniziò l'istruttoria contro i querelati dall'on. Crispi e signora è l'istruttoria pro e contra attivamente.

La lettera Cavallotti
ROMA, 18, ore 11.25
Domani sera si pubblicherà una lettera dell'on. Cavallotti diretta al presidente della Camera. Dicono che vi sarà anche una pubblicazione speciale contro l'onorevole Crispi.

Un comizio
Pare che l'on. Cavallotti ed altri dell'Estrema intenda di promuovere un Comizio di protesta contro l'opera del governo. Si crede che nel caso l'on. Crispi non permetterebbe il comizio stesso.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
19 Dicembre 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 37 s. 20
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 9 s. 51
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

17 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	56.7	758.2	762.8
Termometro centigr.	-1.3	+4.8	-3.4
Tensione del vap. acqu.	3.8	4.8	4.8
Umidità relativa	92	74	81
Direzione del vento	NW	N	NNE
Velocità chil. orar. del vento	3	8	15
Stato del cielo	ser.	sereno	q. cop.

Dalle 9 del 17 alle 9 del 18
Temperatura massima = + 5.8
» minima = - 1.3
minimo della mattina del 18 + 2.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

EMULSIONE SCOTT è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie della infanzia.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Trovò indicata e mi risultò assai utile la EMULSIONE SCOTT nei casi nei quali conviene modificare migliorando la nutrizione dei bambini attecchiti alla scrofola ed al rachitismo.
L'erugia, 8 maggio 1886.
41 Prof. GIUSEPPE MADRUZZA

Il 31 Dicembre 1894
sarà fissata la data dell'estrazione della

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
in Anagni
se ne acquistate i Biglietti

Lire 250,000 DI PREMI
UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA
e può vincere

L. 150,000

Autorizzata dal Ministero l'Estrazione si farà in Roma, ed i biglietti spediti franchi a chi ne farà richiesta.

I Premi sono pagati in contanti o con vaglia sulle diverse Sedi e Succursali della BANCA D'ITALIA.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a LE Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Murate, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per a raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali d'1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982. 759

Malattie della pelle e Veneree

Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico da consultazioni private
tutti i giorni
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in Via SPIRITO SANTO 982 A

Gressing Ignazio
PADOVA
Selezionato del Santo N. 4023-4024

Grande magazzino

d'Istrumenti musicali
per Banda ed Orchestra

Assortimento
Chitarre, Mandolini
veri Gargano
e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Arston, Armoniche
Arpa-Cetra, Corde armoniche
Accessori d'ogni specie
Cambi, Noleggi

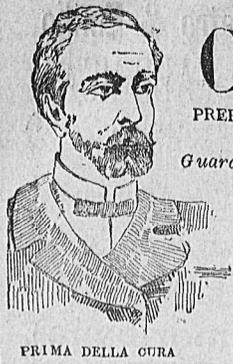
Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi

MANDOLINI giustissimi, eleganti
r sole Lire Venticinque
796

AVVISO

La sottoscritta Ditta
AVVERTE

che il suo Negozio di **Progheria, Magazzino e Fabbrica Liquori** sito in Battaglia, Via Maggiore, è stato trasferito dal N. 42 al N. 41.
692 Ghiraldini Pompilio



SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed estgere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la stola; bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole. Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

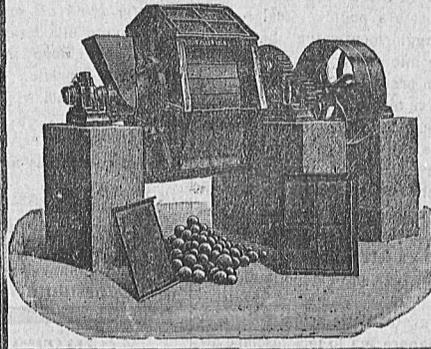
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario



in PADOVA alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

756



LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzito, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

CLV. 67,22 - 695,12 - 159,55! - 691,2 - 783,14 - 401,3 - 5,9,4,2,8 - 0, 32,5,4,73,66,37,5! - 311,27 - 45,23? - 241,45 - 1115,41 - 89,8,73,37,2 - 1155, 19? - 37,73,4,7,89,5 - 659,15 - 1151, 44 - 10,8,4,10,2, - 652,15 - 544,7 - 19, 73 - 89,8,7,8, - 727,1 - 1020,36 - 809, 43 - 241,45 - 785,15! - 855,8 - 658,3 - 7,63,9,73,9,2 - 833,43? - 1028,40 - 1141,61 - 860,43, - 787,12 - 1115,41 - 29,58 - 728,38 - 737,10 - 63,4,2,66,5 785,26! - 987,30 - 0,37,2,8 - 4,2,19,73 - 32,63,2,9,8,0,3,8 - 0,63,10,8,37,5, - 73,43 - 691,21 - 987,30 - 141,41 - 695, 12 - 43,63,5 - 32,63,2,9,8,9,37,8, - 1104, 26 - 719,19 - 614,23 - 692,48! - 45,23 - 636,36 - 3,5,9,73,30,8,5,66,73 - 63, 19,37,8,4,5 - 3,5,4,63,66,8,3,2,37,5? - 3,8,2,5, - 36,86. (823)



VOLETE LA SALUTE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in

qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



SOCIETÀ AD AZIONI
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

ACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Tossi - Catarrhi - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia